



Anno 2013-2014
Bollettino N. 23
Conviviale del 11/02/2014
Park Hotel-Desenzano

Soci presenti:

*Piero Almici
Gigi Amati
Enrico Bertelli
Giacomo Bertolotti
Gianni Cancarini
Angelo Carattoni
Gianni Casarini
Lodovico Castelnovi
Giampiero Codognola
Ambrogio Colombo
Giovanni Corica
Antonio De Aloe
Renzo Dusi
Vittorio Francoli
Alessandro Gaoso
Marco Gnesotto
Andrea Guetta
Colin Hardiman
Barbara Lazzari
Guido Maifreni
Marco Merlin
Alberto Monti
Federico Orlandi
Marco Palvarini
Giorgio Pedercini
Carmine Piccerillo
Sergio Piccerillo
Marco Pontoglio
Vincenzo Pucci
Herfried Schlude
Mario Trimeloni
Silvio Valtorta
Silvano Zaglio
Vittorio Zavattaro*

Assenti giustificati:

Tutti i Soci non presenti

Architetto Maria Grazia Sironi

“Ferrovia Transdolomitica. Le meraviglie dei treni tra le montagne da St. Moritz a Venezia. Un progetto dell’ing. Lanzerotti che resta sempre un segno del passato verso il futuro”.

Intervento di Massimo Girardi

Presenta il tema della serata Antonio de Aloe



Brescia ed il suo territorio vivono a ridosso dell’arco alpino e da sempre la nostra storia, l’economia e la stessa società civile hanno risentito, in modi e tempi diversi, l’influenza delle valli e delle montagne che ci circondano.

Soprattutto negli ultimi centocinquanta’anni, con l’affermazione dell’economia “borghese”, le suddette montagne sono state “colonizzate” e riscoperte in una nuova ottica turistica che, nell’aureo periodo mitteleuropeo con la presenza dell’impero asburgico per sua definizione sovranazionale, non era ostacolata dai confini culturali e linguistici. Chi di noi conosce Ponte di Legno e si è spinto oltre il passo del Tonale, in Trentino, osservando le diverse strutture architettoniche perlopiù cadenti, ha sicuramente percepito un mondo diverso da quello camuno, così vicino eppure così lontano. La grandiosità di alcuni alberghi di passo ci evoca una realtà passata, conosciuta nei libri, nelle foto, od ancora nei racconti di qualche anziano parente.

**Presenze Esterne:**

Marco Bodini
RC Duluth
6/02

Statistica presenze:

N° Soci: 66
N° Soci D.O.F.: 29
N° Soci presenti: 34
N° Soci D.O.F. presenti: 12

$(34-12+1)/(66-29) = 62\%$

Ospiti:

Giuliana Casarini
Anna De Aloe
Lena Guetta
Anna Maifreni
Tina Schlude
Nucci Valtorta
Maria De Aloe
Guido De Aloe
Lorenzo Valtorta

Ospiti del Club:

Mariagrazia Sironi
Antonia Sironi
Massimo Girardi

Compleanni:

Alessandro Gaoso
13/2



Di questo tempo non restano solo ruderi coperti di neve ma persistono realtà, servizi, nati più di un secolo fa, che ancora oggi continuano ad essere strategici per le comunità che ne fruiscono.

Prima tra tutti la linea ferroviaria Trento-Malè, ferrovia montana a scartamento ridotto, il cui rinnovamento e manutenzione è stata affidata al consocio De Aloe. Antonio ha affrontato la difficile impresa, di cui ci ha mostrato qualche suggestivo fotogramma, con l'entusiasmo proprio di chi ama e crede nel suo lavoro, creando un moderno servizio che ha rivitalizzato il tratto in oggetto ed ha creato le premesse per un suo ampliamento.

E proprio in ragione di questo De Aloe ha voluto introdurci il tema della serata. La nostra relatrice l'architetto Mariagrazia Sironi, "Leone di Pietra alla terza Biennale di architettura di Venezia nel 1983, vincitrice del Concorso Centro Universitario Città di Tel Aviv nel '98, medaglia d'oro all' Euroflora di Genova nel '72, è infatti nipote dell'ingegner Emanuele Lanzerotti, ideatore nei primi anni del '900 dell'avveniristico progetto di una ferrovia che, partendo dalla rinomata località di St. Moritz ed attraversando le Dolomiti sino a Belluno, sarebbe dovuta giungere a Venezia ed al suo Lido, all'epoca perla balneare dell'Impero Austroungarico. Il nome del progetto era "Transdolomitica".

L'architetto Sironi ha vissuto per oltre un ventennio con lo zio a Milano, dove ha conseguito la laurea al Politecnico.





Racconta l'Architetto che l'interesse per le ferrovie dell'ingegner Lanzerotti, già deputato per la provincia di Trento al Parlamento di Vienna, nasce dall'esigenza pratica di sviluppare l'economia delle popolose ma isolate valli della sua terra d'origine: infatti all'epoca di Lanzerotti il trasporto di uomini e di merci avveniva esclusivamente su carriaggi, lungo dissestate mulattiere che si inerpavano sui versanti delle vallate. Questo determinava l'esclusione di intere comunità dal vivace dinamismo socio-economico culturale che dilagava in tutta Europa e vedeva nell'"Austria Felix" uno dei suoi centri nevralgici.

Anche per il sistema ferroviario pensato da Lanzerotti passare da una funzione puramente logistica ad una visione turistica, nell'era dell'Orient Express, il passo è breve.

Il pensiero mitteleuropeo, nato sulle sponde del Danubio e trasportato per l'Europa dalle gioiose note degli Strauss, vedeva l'avvicinarsi dei popoli non come unione politica od economica ma come superamento culturale delle distanze: da questo movimento di pensiero sovranazionale nasce la consequenziale idea dell'Ingegnere di legare in un unico percorso i luoghi di villeggiatura simbolo di un'epoca che, per vocazione, si proiettava al futuro.

Di più, in un'ottica pangermanica la linea ferroviaria sarebbe dovuta giungere, una volta valicate le Alpi, sino ai fiumi Rodano e Reno.

Purtroppo l'amaro risveglio dal sogno fu segnato dal rombo degli obici della Grande Guerra: il futuro tanto delle ferrovie montane quanto del suo audace promotore venne travolto. I progetti di sviluppo si arrestarono bruscamente ed Emanuele Lanzerotti, accusato di alto tradimento a causa delle simpatie autonomiste trentine, fuggì a Milano per evitare la pena di morte.

Era circa un secolo fa...





La cronaca storica, il romanzo, narratoci dalla brillante ed apprezzatissima Relatrice ha ora un seguito.

Il fermento nasce ancora una volta dal territorio trentino. Le comunità di Trento e Bolzano, soprattutto negli ultimi anni, costituiscono un'avanguardia nazionale tanto nel settore edilizio quanto nel settore recettivo ed alberghiero, passando da quello agroalimentare.

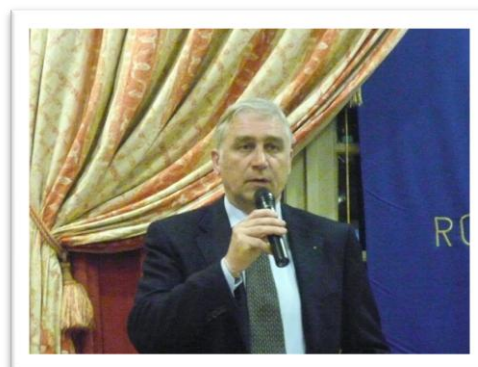
Alla nostra serata, infatti, è intervenuto anche Massimo Girardi, cuoco in Val di Fassa, residente a Bolzano e conosciuto da De Aloe nell'ambito di un convegno sul progetto della linea ferroviaria Transdolomitica di Lanzerotti presso il museo Muse di Trento.

Girardi rappresenta l'Associazione Transdolomites, fondata nel 2006, formata da residenti, professionisti, esercenti di attività commerciali e Turistico-alberghiere riuniti con lo scopo di promuovere la realizzazione di una ferrovia a scartamento ridotto che attraversi le valli dell'Avisio sino a Moena. Il filo conduttore con il progetto "lanzerottiano" non è rappresentato dal solo tracciato che si inerpica sulle Dolomiti, bensì anche dalle finalità turistico-economiche che motivano l'idea. Rilancio dell'economia con la riqualificazione dei trasporti.

Nel 2009 l'Associazione ha autofinanziato un progetto esecutivo che svolga funzione di metropolitana nell'area urbana limitrofe a Trento e quindi si diriga verso le valli di Cembre, di Fassa e di Fiemme.

Dopo un proficuo dialogo con le istituzioni locali, l'Associazione Transdolomites si incontrerà, a Roma, con i Ministeri competenti.

Tutti noi attendiamo il proseguo della gloriosa avventura delle ferrovie in Italia. Sono intervenuti nella discussione i soci Carattoni e Pedercini.



**In allegato:**

-Lettera di ringraziamento dell'associazione "il Calabrone".

-Modulo di partecipazione alla gita in Engadina organizzata dall'Associazione Transdolomites.

-Programma della serata "Jazz side story" organizzata dall'RC Corsico Naviglio Grande.

Prossimi Appuntamenti:

-Martedì 18 febbraio, presso il Park Hotel, il consocio Sergio Piccerillo ci parlerà di "Decidere nell'incertezza – Come affrontare un mondo sempre più complesso e imprevedibile".

-Martedì 25 febbraio alle ore 18:30, presso il Museo Rambotti di Desenzano del Garda, si svolgerà la presentazione del restauro dell'Aratro del Lavagnone finanziato dal nostro Club. Presenzieranno all'iniziativa il sindaco di Desenzano del Garda Rosa Leso, Antonella Soccini, assessore alla Cultura, la dott. ssa R. Poggiani, già Soprintendente ai Beni Archeologi della Lombardia, la dott.ssa M.G. Ruggiero, delegato della Soprintendenza competente per il nostro territorio. Dott.ssa Annalisa Gasparetto restauratrice. La sequenza dei diversi interventi sarà coordinata dalla dott.ssa Claudia Mangani, direttrice del Museo Rambotti. Seguirà, presso il Park Hotel, l'abituale conviviale ove la dott.ssa Poggiani ci riassumerà i contenuti del lavoro svolto.

-Martedì 4 marzo, presso il Centro Paolo VI di Brescia, si svolgerà la conviviale "caminetto" offerta dal consocio Forelli. Interverranno alla serata i volontari dell'associazione MALI di Gavardo che parleranno di: "come aiutare i bambini ad essere portatori sani di altruismo".

